

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-364 del 24/01/2018
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE PER INVASO ARTIFICIALE AD USO IRRIGUO COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME CORSO D'ACQUA: RIO ROSSO RICHIEDENTE: AGRIVAR SOC.AGR.S.R.L. CODICE PRATICA N. BO17T0013
Proposta	n. PDET-AMB-2018-377 del 23/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventiquattro GENNAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



## **STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE PER  
INVASO ARTIFICIALE AD USO IRRIGUO

**COMUNE:** CASTEL SAN PIETRO TERME

**CORSO D'ACQUA:** RIO ROSSO

**RICHIEDENTE:** AGRIVAR SOC.AGR.S.R.L.

**CODICE PRATICA N.** BO17T0013

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo

generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**Vista** l'istanza assunta al Prot.n. PGB0/2017/6285 del 22/03/2017 pratica n. B017T0013 presentata da **AGRIVAR** Società Agricola S.r.l., P.I. e C.F. 03474081209 con sede legale in Castel San Pietro Terme (Bo), nella persona del suo legale rappresentante, in qualità di mandatario del gruppo di utenti all'uopo incaricato, così composto: Lenzi Paolo, C.F.LNZPLA45A07A558Y, nato a Porretta Terme (BO) il 07/01/1945, La Gaiana Società semplice Società Agricola P.IVA 03339291209 con sede legale in Castel San Pietro Terme (BO), con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per laghetto sul Rio Rosso, in comune di Castel San Pietro Terme, nell'area censita al Catasto Terreni al foglio 103 antistante i mappali 25,41,113

**Considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è per laghetto per uso irriguo, ai sensi della DGR 469/2011;

**Considerato** che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

**Dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 151 in data 30/05/2017 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

**Preso atto** dell'autorizzazione dell'autorità idraulica per l'intervento sull'invaso N. 2098 del 12/07/2017 rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 25/07/2017 con il prot.n. PGB0/2017/17483 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

**verificato che** sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria dell'istanza di concessione € 75,00
- del canone pregresso 2017 corrispondente a € 20,83
- del deposito cauzionale pari ad un importo di € 250,00

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 15/12/2017 (assunta agli atti al prot. PGB0/2017/28910 del 15/12/2017);

**Preso atto** dell'istanza pervenuta in data 15/12/2017 e assunta al Prot.n. PGB0/2017/28910 del 15/12/2017 pratica n. B017A0066 effettuata da Gherardi Carlo in qualità di legale rappresentante della società AGRIVAR Soc. Agricola s.r.l. , con cui viene richiesta la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irriguo dal rio rosso tramite invaso artificiale sito in comune di Castel San Pietro Terme, nell'area censita al Catasto Terreni al foglio 103 antistante il mappale 41;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa,

**visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare ad **AGRIVAR** Società Agricola S.r.l., P.I. e CF 03474081209 con sede legale in Castel San Pietro Terme (Bo), nella persona del suo legale rappresentante, in qualità di mandatario del gruppo di utenti all'uopo incaricato i cui nominativi sono allegati agli atti, la concessione di area demaniale per invaso artificiale sul Rio Rosso in comune di Castel San Pietro Terme, nell'area censita al Catasto Terreni al foglio 103 antistante i mappali 23,25,41;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione n.2098 del 12/07/2017 rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGBO/2017/17483 del 25/07/2017 allegata al presente atto e che tale autorizzazione

costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che il canone annuale per l'uso assimilabile a laghetto ad uso agricolo, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 126,13** per **l'anno 2018** da versare anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509

6) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione il Concessionario ha corrisposto il canone pregresso 2017 per l'importo di € 20,83, in ragione di 2 ratei mensili, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2018, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 250,00**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, ed è **stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

9) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da **AGRIVAR** Società Agricola S.r.l., P.I. e CF 03474081209 con sede legale in Castel San Pietro Terme (Bo), nella persona del suo legale rappresentante in qualità di mandatario del gruppo di utenti all'uopo incaricato i cui nominativi sono allegati agli atti.

### **art. 1**

#### **Oggetto di concessione**

Corso d'acqua: Rio Rosso

Comune Castel san Pietro Terme Foglio 103 mappali antistanti 23,24,41

Concessione per invaso artificiale uso agricolo per una superficie di 637 mq circa

Pratica n. B017T0013, domanda assunta al prot. PGB0/2017/6285 del 22/03/2017

### **art. 2**

#### **Condizioni generali**

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza e successive modifiche, così come autorizzato dal Servizio Area Reno e Po di Volano (allegato 1), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre

Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

### **Art.4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2028 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi

senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

## **Art. 5**

### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

## **Art.6**

### **Canone annuo e cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

## **Art.7**

### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

## **Art.8**

### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto(**allegato 1**).

## **EPILOGO**

Il sottoscritto Gherardi Carlo in qualità di legale rappresentante pro tempore della ditta **AGRIVAR** Società Agricola S.r.l., P.I. e CF 03474081209 con sede legale in Castel San Pietro Terme (Bo), mandatario del gruppo di utenti all'uopo incaricato i cui nominativi sono allegati agli atti, presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

# ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
PROTEZIONE CIVILE  
Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE  
Num. 2098 del 12/07/2017 BOLOGNA

Proposta: DPC/2017/2145 del 11/07/2017

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN INVASO A SCOPO IRRIGUO  
COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME  
CORSO D'ACQUA: RIO ROSSO  
TITOLARE: AGRIVAR SOCIETÀ AGRICOLA SRL  
PRAT. N. BO17S0002

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Firmato digitalmente

Il Dirigente firmatario

**Visti:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1363/1959;
- il Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 24 marzo 1982;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici n. 1125/1986;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici n. 352/1987;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3109/1990;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n.3/1999, e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 9/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- l'allegato F alla D.G.R. n. 66/2016, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013", che sostituisce integralmente la D.G.R. n. 1621/2013;
- la D.G.R. n.68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- la Legge Regionale n.13/2015;

**Preso atto che:**

- la competenza e il controllo sugli invasi artificiali è stata conferita alle regioni ai sensi dell'art. 10 della L. 183/1989 e s.m.i., ora recepito dell'art. 61 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la Regione Emilia Romagna ha emanato direttive per la costruzione, esercizio e vigilanza degli invasi artificiali mediante la Delibera di Consiglio Regionale n. 3109/1990;
- la Regione Emilia Romagna, ai sensi della L.R. n.13/2015, ha delegato all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPR) le funzioni amministrative e gestionali in materia di invasi previste all'art.61 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che in precedenza erano svolte dai Servizi Tecnici di Bacino (STB);
- con determinazione n.16155 del 25/11/2003 la Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo ha delimitato ad una scala di maggior dettaglio gli ambiti territoriali di competenza

dei STB, già definiti con determinazione n.7415 del 30/07/2002. Tali ambiti territoriali ora risultano di competenza dei Servizi di Area dell'ARSCPT;

- con determina n.286/2016 del Direttore della l'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (ratificata con D.G.R. n. 702/2016) è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano al Dott. Claudio Miccoli;

**Viste:**

- l'istanza assunta al Prot.n. PC/2017/13178 del 22/03/2017 (pratica n. BO17S0002) presentata dalla ditta AGRIVAR società agricola srl, P.I. e C.F. 03474081209, con sede legale a Castel San Pietro Terme (BO), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, **a nome anche degli altri comproprietari le cui deleghe sono agli atti**, con cui viene richiesta l'autorizzazione alla manutenzione straordinaria di un invaso artificiale di volume pari a 7.500 mc, ad uso **irriguo**, ubicato in comune di Castel San Pietro Terme (BO), loc. Varignana - Cà Termini, Foglio 103, Mappali 23, 25 e 41, su terreno di proprietà del richiedente e della ditta La Gaiana s.s. società agricola. L'invaso è richiesto con dimensioni di circa 113 x 50 m, e con argini aventi altezza massima di circa 6,4 m dal p.c.;

- le integrazioni presentate il 27/06/2017 con Prot.n. PC/2017/28372, con cui vengono forniti chiarimenti sulla realizzazione del by-pass, sulla modifica dello sfioratore, sulla provenienza dei terreni che saranno utilizzati per la ricostruzione dell'argine e sulle aree dove verranno collocati i sedimenti di fondo asportati dal bacino;

- l'istanza presentata in data 22/03/2017 alla SAC di Bologna di ARPAE, per la l'occupazione di parte dell'alveo demaniale del Rio Rosso con l'invaso (pratica n. BO17T0013);

**Considerato che:**

- l'istanza presentata è assoggettata alle Disposizioni e direttive per la costruzione, esercizio e vigilanza degli invasi artificiali come da D.C.R. n. 3109/1990;

- l'invaso non è ubicato all'interno del Sistema regionale delle aree protette;

- i lavori in progetto prevedono:

- la rimozione dei sedimenti di fondo per ripristinare l'originaria capacità dell'invaso pari a 7.500 mc;
- la ricostruzione della parte di argine che presenta problemi di stabilità, mediante asportazione di

terreno, realizzazione di gradonature e riporto di terreno con caratteristiche geotecniche idonee;

- impermeabilizzazione del bacino con geotessile e geomembrana in LDPE;
- difesa del paramento interno dell'argine con materassi Reno;
- realizzazione di nuovo sfioratore a sezione rettangolare (260 x 40 cm) in pietrame e cls;
- realizzazione di by-pass per garantire il rilascio del DMV del Rio Rosso, mediante realizzazione di soglia a monte dell'invaso e posa in opera di tubazione interrata di diametro 300 mm;
- posa in opera di recinzione, scalette di emergenza, salvagenti e segnalazioni di pericolo;

**Dato atto** che è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria per un importo di € 75,00;

**Ritenuto** pertanto, che sulla base della documentazione acquisita agli atti, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione richiesta alle condizioni indicate nell'allegato disciplinare, ma che l'invaso potrà essere messo in esercizio solo a seguito dell'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche dal Rio Rosso da parte della SAC di Bologna;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa

#### **DETERMINA**

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di **rilasciare** alla ditta AGRIVAR società agricola srl, P.I. e C.F. 03474081209, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, l'autorizzazione alla manutenzione straordinaria di un vaso artificiale in comune di Castel San Pietro Terme (BO), loc. Varignana - Cà Termini, sui terreni identificati catastalmente al foglio 103, map. 21, 23 e 41, per uso irriguo, avente volume di 7.500 mc, alle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione si intende **rilasciata al soggetto ivi indicato**; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita comunicazione allo scrivente Servizio entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

b) l'autorizzazione è subordinata all'osservanza delle **prescrizioni per la realizzazione dei lavori e la gestione dell'invaso artificiale contenute nell'allegato disciplinare tecnico** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

c) **la messa in esercizio dell'invaso potrà essere effettuata solo a seguito del rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche dal Rio Rosso da parte della SAC di ARPAE;**

d) l'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere alla revoca dell'autorizzazione, qualora sussistano motivi di sicurezza geologica, idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e comunque al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il titolare dell'autorizzazione abbia diritto ad alcun indennizzo;

e) l'autorizzazione viene rilasciata unicamente ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti;

f) il titolare è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente autorizzazione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2) di approvare il progetto presentato con le eventuali modifiche effettuate dal tecnico incaricato dell'istruttoria. Copia del progetto debitamente vistato è restituito al titolare dell'autorizzazione;

3) di **approvare l'allegato disciplinare tecnico**, parte integrante e sostanziale della presente determina, contenente le prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione dell'opera;

4) di stabilire che la presente autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sugli invasi artificiali;

5) di dare pubblicità e trasparenza alla presente autorizzazione secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione secondo il disposto degli artt.143 e 144 del T.U. n.1775/1933.

Claudio Miccoli

## DISCIPLINARE TECNICO

### (Foglio condizioni per l'esercizio e la manutenzione)

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la realizzazione dei lavori di adeguamento, la gestione e la manutenzione di un invaso artificiale in comune di Castel San Pietro Terme (BO), loc. Varignana - Cà Termini, autorizzato alla ditta AGRIVAR società agricola srl, C.F. 03474081209, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore.

1) i lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto degli elaborati progettuali visti dal tecnico incaricato dell'istruttoria e consegnati al titolare del provvedimento. Eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera, dovranno essere preventivamente autorizzate dallo scrivente Servizio;

2) i lavori dovranno iniziare entro 1 anno e terminare entro 3 anni dalla data della presente autorizzazione. Qualora i tempi non venissero rispettati, l'autorizzazione decadrà automaticamente, fatte salve eventuali proroghe rilasciate dallo scrivente Servizio a seguito di richiesta, debitamente motivata, dal titolare dell'autorizzazione;

3) l'invaso, al termine dei lavori, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- volume: 7.500 mc
- altezza argini: max 6,40 m dal p.c.
- profondità: 2,3 m
- impermeabilizzazione: geotessile e geomembrana in LDPE
- alimentazione: dal rio Rosso, attivabile a seguito del rilascio di apposita concessione di derivazione d'acqua pubblica
- sfioratore: a sezione rettangolare (260 x 40 cm) in cls con rivestimento in pietrame
- franco: 0,4 m
- opere accessorie: recinzione metallica con cancello dotato di lucchetto, n.2 scalette, salvagenti e cartelli monitori

4) il terreno di risulta proveniente dalla pulizia dell'invaso dovrà essere steso in loco, nelle aree indicate in progetto prossime al cantiere; **non dovrà essere steso sopra i paramenti arginali.**

5) al termine dei lavori, gli argini dovranno essere inerbiti onde evitare la formazione di fenomeni di erosione per ruscellamento. **Non dovranno essere piantumate essenze arboree sui paramenti arginali.**

6) dovrà essere realizzata un'adeguata **rete di fossi di scolo** ai lati e a monte dell'invaso, onde evitare ruscellamenti incontrollati che potrebbero danneggiare le sponde.

7) particolare cura dovrà essere posta nella stesa dei teli per l'impermeabilizzazione dell'invaso, che non dovranno essere danneggiati dal posizionamento dei materassi "tipo Reno" posti sul paramento interno dell'argine di valle.

8) il personale tecnico del Servizio Tecnico Bacino Reno potrà procedere, in corso d'opera, alla verifica della corretta esecuzione dei lavori. Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di attenersi alle disposizioni che detto personale riterrà utile impartire ai fini della corretta esecuzione dei lavori;

9) Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a nominare un Direttore dei Lavori che dovrà sovrintendere alla buona esecuzione delle opere, secondo il progetto approvato. Il **Direttore dei Lavori dovrà comunicare per iscritto allo scrivente Servizio con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori, nonché dare comunicazione dell'avvenuta ultimazione degli stessi, trasmettendo entro 30 giorni il certificato di regolare esecuzione dei lavori;**

10) il titolare dell'autorizzazione, una volta terminati i lavori, **è obbligato a richiedere allo scrivente Servizio il certificato di rispondenza al progetto autorizzato;**

11) al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate con particolare cura alla stabilità delle sponde dei fossi limitrofi, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del titolare;

12) **l'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione** e il titolare dell'autorizzazione dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;

13) per eseguire lavori di manutenzione straordinaria (per es. sostituzione dell'impermeabilizzazione, ripresa di franamenti dell'argine, ecc,) o per apportare modifiche all'opera realizzata, dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione allo scrivente Servizio, presentando un

progetto con la descrizione dei lavori che si intende eseguire;

14) tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del titolare dell'autorizzazione;

15) il personale tecnico di questo Servizio potrà, in ogni momento, avere libero accesso alle opere autorizzate e, qualora ricorrano casi di pericolo per la pubblica incolumità o per esigenze geologiche o idrauliche, il Servizio scrivente potrà imporre al titolare dell'autorizzazione, anche verbalmente, la realizzazione di opere atte a scongiurare pericoli per le persone o le cose; in caso estremo, potrà anche essere revocata la presente autorizzazione e in tal caso il Titolare dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, l'opera assentita a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa;

16) qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo proprietario. I dati del soggetto subentrante dovranno essere comunicati allo scrivente Servizio entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento; in caso contrario, il Servizio si riserva di revocare la presente autorizzazione;

17) qualora il titolare dell'opera volesse dismettere l'invase, dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione allo scrivente Servizio, presentando un progetto che descriva le modalità di demolizione dell'opera e che preveda un piano di recupero dell'area.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Claudio Miccoli, Responsabile del SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2017/2145

IN FEDE

Claudio Miccoli

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**